

Charlie il profumo più originale di **REVLON**
da **Servetti**

PAGINA 10



**CAUSIO
ALLA
SBARRA**

**STAMPA
SERA**

BORSE

MILANO: STATO DI EMERGENZA

SCANDALO LOCKHEED

C'è un altro ministro

FABIO GALVANO

Certe le elezioni anticipate MORO ALLA CAMERA

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 28 aprile. Alle 19 Moro, davanti ai deputati, pronuncia l'orazione funebre per il suo governo e compie anche la sepoltura definitiva della sua politica di « centro sinistra ». Oggi, 28 aprile 1976, si chiude un ciclo che si aprì il 4 dicembre 1963, quando il partito socialista di Pietro Nenni entrò per la prima volta al governo. Moro parla per un'ora, illustra le grandi condizioni economiche del Paese, le affannose trattative svolte per tentare di evitare le elezioni anticipate, la qualche considerazione sull'ordine pubblico e risolve ai partiti un appello perché facciano in modo da non rendere inevitabili le elezioni.

La sua appello è l'estremo tentativo dei democristiani di scaricare sugli altri (psd e pet) la responsabilità delle elezioni, ed è anche l'estremo grido lanciato dalla Dc, che mai come in questi giorni è stata in preda al panico e alla confusione.

Gli scandali in regolare arrivo dagli Stati Uniti mettono sotto accusa i democristiani più in vista, coinvolgono persone e ai di sopra di ogni sospetto, e l'unico quale coraggio ci presentiamo agli elettori? si chiedono i democristiani, e soprattutto i « pennes », i deputati di prima legislatura.

**LIRA
a 889**

La lira è scollata stamane, la apertura del mercato dei cambi, fra 889,5 e 891,5 rispetto al dollaro; tesi al fixing la sua quotazione ufficiale era stata 889,55.

In seguito le oscillazioni sono state contrastate, fino ad un'ora prima della chiusura, fra 888 e 889, la pratica la quotazione è ieri.

Il mantenimento della quota sembra da asserire anche oggi alla reazione psicologica alla notizia del prelievo che la Dc è disposta a concedere all'Italia per la difesa della sua moneta.

CONTINGENZA

**Verso
6 punti**

La contingenza scattierà dal 1° marzo di almeno 6 punti « pesanti ». Poiché il valore medio di un punto è di 1500 lire, nella busta paga di sarà un aumento di poco superiore alle 11 mila lire mensili.

Qualcosa di più preciso si saprà agli inizi della prossima settimana quando l'apposita commissione si riunirà per valutare l'andamento dell'indice sindacale del costo della vita nel mese di marzo.

Dopo l'aggressione neofascista agli "extraparlamentari", - Uno dei tre aggrediti è gravissimo

DALL'INVIATO
SILVANO COSTANZO

Milano, 28 aprile.

Milano sta vivendo stamane ore drammatiche per una nuova provocazione, che porta il marchio dei neofascisti. Ieri sera, poco prima di mezzanotte, nella zona della Città Studi, tre giovani extraparlamentari di sinistra sono stati ferocemente aggrediti da un gruppo di estremisti di destra. In un primo momento, le condizioni di tutti e tre sembravano disperate: stamane, invece, il bollettino medico parla di 35 e 40 giorni di prognosi per due giovani e pericolo di morte soltanto per uno.

Ma l'episodio resta gravissimo, inserito come è in questo clima di crescente tensione che minaccia molte città. Milano in particolare: già stamane, in via Sacchini, è stata lanciata una molotov, che ha appiccato fuoco ad un'auto. Un corteo di alcune centinaia di giovani si è radunato sotto la sede del « Candido », altre manifestazioni sono previste per il tarda pomeriggio (la più imponente è convocata per le 18 in piazza Leonardo da Vinci).

Ma la Questura ha cominciato stamane di aver vietato tutte le manifestazioni, anche quelle previste per domani: i neofascisti in particolare, volentieri celebrano Sergio Ramelli, lo studente ucciso a colpi di fucile il 28 aprile dello scorso anno. Un portavoce della Questura ha reso noto che, tenuto conto dello stato di vive tensione che si è determinato e che al via essere più pesante la custodia dell'anniversario della morte di Ramelli, è tenuto anche conto degli episodi della scorsa notte, si sono vietate formalmente tutte le iniziative che per l'occasione erano state annunciate dalla Federazione del mal-dc, consistenti soprattutto in una cerimonia per lo scoprimento di una targa o di una lapide dedicata alla Federazione stessa al nome di Sergio Ramelli, nonché altre iniziative, anche non preannunciate, capaci di turbare l'ordine pubblico.

E' stato anche formalmente vietata la questura, sempre per motivi di sicurezza e ordine pubblico, una manifestazione prevista ieri sera dai « colletti bianchi » e che doveva svolgersi con un corteo da piazza Castello a piazza Santo Stefano.

Le tre vittime dell'aggressione di stamane appartengono al Comitato « extraparlamentari » di Forza Genova. Luciano Amoroso, 21 anni, abitante in via Fratelli Bronzetti 3, è il più grave: ha avuto il torace trafitto da numerose coltellate sferrate con lame di coltelli a serramanico; i medici sperano che non siano state lesi parti vitali. I suoi due compagni, che se la sono cavata con ferite più superficiali, sono Luigi Spino, 20 anni, abitante in via San Paolo 5 al Quartiere Sant'Ambrogio (30 giorni di prognosi), e Carlo Palma, 23 anni, abitante in via Dotti 1, guaribile in 40 giorni.

La polizia ha già ricostruito alcune fasi dell'aggressione, che è avvenuta improvvisamente e insospettata all'incrocio fra via Uberti e via Gaidano. Un gruppo di cinque extraparlamentari di sinistra era riuscito a discendere, prima che ognuno prendesse la via di casa. Ad un tratto è scheg-



Milano. Luciano Amoroso, 21 anni, in barcolla

giato il grido « Sporchi comunisti », e dal buio sono usciti cinque o sei individui che, senza dare agli altri il tempo di difendersi, hanno cominciato a aggredire coltellate. Solo due degli assaliti sono riusciti a sganciarsi, gli altri tre hanno dovuto soccombere. I primi soccorsi sono stati i clienti di un vicino ristorante. Ma al loro arrivo, uno dei tre - l'Amoroso - è fuggito via con la ferita alla nuca. E' stato trovato alcuni minuti dopo, accasciato sul marciapiedi di via Fratelli Bronzetti, davanti al numero 11: evidentemente, aveva cercato di rientrare a casa sua, e pochi passi dalla meta, non s'era più fatto, e' stato subito trasportato, come gli altri, al Policlinico. Insieme solo un tricolore.

gli aggressori erano armati di coltelli. Diverse patelle della Volante hanno perquisito a lungo la zona, ma invano. Se non conoscono il nome degli aggressori, gli inquirenti credono tuttavia di sapere i motivi della loro azione. Si tratta di una sorta di vendetta a oltranza, e vendetta a oltranza il lancio di bottiglie incendiarie, avvenuto ieri sera poco dopo le 11, in via Guerrini e in via Placichin, nei pressi di una vecchia sede del mal. Partito, stando in zona per questo episodio, la polizia ha compilato tre arresti per possesso di armi improprie: Pasquale Alfonso, 16 anni, Luigi Bruni, 20 anni, Alessandro Grignani, 20 anni. Un quarto giovane, Massimo D'Ambrasi, è stato rilasciato perché, secondo la polizia, non era che un tricolore.

SARDEGNA Sfuggono sparando ai C.C. col rapito

Sassari, 28 aprile.

(n.p.) Il possidente Salvatore Cosseddu, 40 anni, di Ozieri, è stato sequestrato stamane nelle campagne tra Ozieri ed Ossi di Stignano. Il rapito è stato portato a Sassari, dove è stato liberato dai carabinieri della cantoniera Sassi Piras. I fucili hanno aperto il fuoco contro i miliziati, che hanno fermato il blocco, allontanandosi con l'ottaggio.

Secondo quanto si è appreso dai familiari, Salvatore Cosseddu sarebbe stato rapito poco prima delle 7 mentre con il padre, Giovanni Maria, 78 anni, si recava in un'azienda agricola di sua proprietà a 12 chilometri di Ozieri.

San Vittore sequestrate due guardie

Milano, 28 aprile.

Due agenti di custodia del carcere di San Vittore sono stati presi in ostaggio da detenuti del terzo reggimento. Il sequestro è avvenuto verso le 11.

A quanto si apprende, poco dopo mezzogiorno i due ostaggi sono stati rilasciati e i detenuti si sono asserragliati nelle celle.

TORINO - Aveva un male incurabile

MORTO IL RAGAZZO CHE SI FECE PRETE



Don Cesare Bisognin

Dalla vigilia di Pasqua era stato ricoverato alle Molinette - Ieri, in stato di semi-incoscienza, lo avevano riportato a casa - La fine

Stamane, nella sua casa di via Madonna Cristina 34, è morto don Cesare Bisognin, il giovane di appena 19 anni, ordinato sacerdote con una speciale dispensa dal Papa. E' stato in ospedale dalla vigilia di Pasqua. Era a ieri, fino a quando le sue condizioni si sono aggravate a tal punto da farne presagire la prossima fine. Gli ultimi giorni li ha passati in uno stato di semi-incoscienza. Dal 4 aprile scorso, giorno della sua ordinazione, ha fatto in tempo a celebrare una quindicina di messe dal suo lettino alle Molinette.

Gli è stato fatale un osteosarcoma, una forma micidiale di cancro. Dal giorno in cui apparve alla televisione in una breve intervista, ha continuato a ricevere decine di lettere da ogni parte d'Italia. Di solidarietà, di testimonianza di affetto, di richieste di consiglio e proposito di problemi spirituali e di fede.

La salma è stata composta nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, in via Salluzzo e i fedeli hanno già cominciato un pellegrinaggio. I funerali sono previsti per venerdì alle 14,30. La funzione sarà celebrata dal cardinale Pellegrino che stamane ha dato la notizia della morte al Santo Padre con un telegramma.

L'odissea dolorosa di don Cesare Bisognin cominciò nel settembre del 1974 quando una radiografia al ginocchio rivelò la natura inagguibile della malattia. Confidò il segreto a don Pino Craverio, suo assistente spirituale e grande amico e cominciò la sua grande battaglia con il male. Il suo più grande desiderio - diventare prete - è stato assodato quasi in extremis, dopo che dovette interrompere gli studi di teologia.

**METALMECCANICI
IPOTESI
D'ACCORDO
per orario e lavoro**

Servizio a pagina 2

Arrestato a Genova per bancarotta l'industriale Vaccari

Genova, 28 aprile.

(p.l.) L'ex amministratore delegato della società Ceramica Vaccari di Genova, Luciano Vaccari, è stato arrestato stamane per bancarotta fraudolenta e truffa aggravata. Il mandato di cattura è stato firmato dal giudice istruttore Benetto, che conduce l'indagine giudiziaria sulla vicenda.

La Ceramica Vaccari è stata dichiarata fallita nel 1972: un altro « crack » clamoroso dell'industria genovese, dal momento che il presidente del consiglio d'amministrazione della società, Benito Vaccari, era stato per molti anni a capo dell'Associazione industriali della provincia.

IL PUNTO

Lo scandalo Lockheed ha quasi tre mesi (è scoppiato il 6 febbraio) ma una scena a finire. Oggi, giorno, anzi, per qualche novità ieri, minacciava la reputazione del capo dello Stato. Oggi coinvolge un altro (naturalmente ministeriale) ministro, domani maccherà chissà quali passati governi con gli addentellati della Northrop; e così via.

Siamo passati attraverso quest'incredibile vicenda con stati d'animo diversi, prima sorpresi, poi indignati, poi divertiti. Giorno per giorno, la Lockheed è diventata come la sveglia la mattina, la tabaccaia o l'ufficio, il tran-tran familiare: qualcosa d'obbligato.

Certi aspetti e certe assurdità dello scandalo sono entrati nel patrimonio umoristico. « Dare la caccia all'Antilope » è una faccenda da Hercules e ha scritto

Zoo di Stato

ENNIO CARETTO

In un giornale milanese, giocando sul fatto che la Lockheed produce armi chiamate appunto « Ercole », il nostro cugino di Rinaldo, litigando col macellaio, si è sentito dire: « Antilope? » « Antilope? » ha risposto ribellando. « Con chi crede di parlare? ».

Adesso però ne abbiamo abbastanza. Adesso siamo disgustati della Lockheed, della serie di pseudonimi che continua ad apparire, della lentezza della giustizia che ci fa credere a una decisione d'insabbiare tutto. Adesso vogliamo che lo scandalo sia messo in chiaro, e

che i colpevoli siano puniti.

Eravamo in Inghilterra per lo scandalo Profumo. Era il '63, un ministro si dimise, rinunciando a qualsiasi carriera, e un partito perse le elezioni per una storia che ora provoca il sorriso, due notti d'amore con una ragazza « chiacchierata ». Altri valori, certamente; ma ci fanno vergognare di averli snobbati o di non averli mai posseduti.

Abbiamo perso tre incisi, e ne perdiamo molti altri per la Lockheed; e questo, mentre l'economia va a rotoli, si profila la elezione anticipata nel caos assoluto, ed esplosione la strategia della tensione. Ma quale perversione di autodistruzione o quale pazzia agita i nostri governanti? Riflettano veramente: il nostro nazionale? Siamo così noi italiani? Antilope amiche dei giaguari?

Le donne fra impegno e consumismo

NO AL RITORNO DELLA MINIGONNA

Protesta di industrie tessili inglesi e risposta delle femministe

EUGENIO FERRARIS



Idi Amin, l'imprevedibile e instabile presidente dell'Uganda, l'aveva messa al bando, considerandola una offesa al pudore. Mary Quant, che l'aveva inventata all'inizio degli anni Sessanta, la riteneva invece un « contributo alla bellezza femminile ». Diva fumosa (la Bardot in prima fila) l'adottarono con entusiasmo, trasalendo in quella nuova moda, « minigonna », « miniskirt » (e, purtroppo, anche qualche madre).

Adesso la minigonna, dopo aver ceduto il passo alle maxi e di nuovo alle lunghezze normali e poi ancora ai pantaloni, sta tornando sulla scena dell'onda, rilanciata stavolta non dalla innocua piuma di Mary Quant, ma da un giornale della capitale inglese, il Daily Mirror.

L'idea, tutto sommato, è stata buona. Il Daily Mirror ha « messo (o svenato?) » due delle sue modelle, Polly Davis e Kelly St. John, e le ha mandate entrambe — con due microgonne da vertigine — in un bar di Chelsea. E' bastata questa apparizione in pubblico, nel momento in cui le donne londinesi sembrano tante soldatesse dell'esercito della salvezza, per scatenare il putiferio. Si è fatto avanti persino un deputato laburista, Douglas Hoyle, decisamente contrario al ritorno alla moda degli anni Sessanta. La sua tesi è una battaglia come quella sostenuta a suo tempo da Idi Amin: « Tui-fatto, combatto per la moralità ma per la salvezza dell'industria tessile britannica: bisognerebbe produrre gonne più lunghe della maxi, altrimenti la produzione si contrae e la disoccupazione aumenta. Ci sono altri modi per vedere le gambe delle ragazze ».

Già, ribattono i fans della maxi, esistono altri modi: ma nessuno è così comodo, immediato e soprattutto tanto cheap, a buon mercato, come quello inventato da Mary Quant.

C'è dell'interesse prettamente maschile in questa affermazione: interessa prontamente appoggiato e tradotto in chiave economica dal direttore di Woolworth, una delle maggiori catene di grandi magazzini inglesi. « Una ragazza — sostiene l'esperto di mercato — com-

pra tre o quattro mini invece di una sola maxi, spendendo però qualcosa in più. Poi fa rifornimento di collant, acquista alpinisti irrisolti perché sotto la mini si vedono. Poi, essendo consapevole di essere guardata, si impegna ad essere più sexy, ed ecco che fiorisce anche il mercato dei cosmetici ». La stessa linea di condotta — negli affari — adottata da Mary Quant: la quale, dopo aver ridotto al minimo termini le sottane, indichia alla ragazza di tutto il mondo anche i segreti del « quillo ».

Gli appetiti maschili

Polemiche industriali a parte, l'iniziativa del Daily Mirror ha destato le reazioni delle femministe inglesi che si oppongono fieramente: « Si tratta soltanto della stessa strumentalizzazione da parte del maschio. Siamo convinte però che tutte le donne rifiuteranno questa nuova proposta di femmine-opette e che continueranno a vestirsi come meglio credono. L'abbigliamento è una necessità ma anche l'espressione di una propria personalità. Bisogna respingere i modelli e gli schemi, soprattutto quando si riferiscono ad uno stereotipo femminile volgare ed adatto solo a soddisfare appetiti maschili ».

L'idea lanciata dal Daily Mirror è un segno della povertà creativa della industria dell'abbigliamento inglese che negli anni della swinging London dettava legge nel campo della moda in tutto il mondo. Dopo la minigonna, gli shorts, le maxi, lo stile country e folk, la capitale inglese non ha più nulla da suggerire in materia.

Le sedicenni, oggi, preferiscono i jeans. I quarantenni, oggi come all'inizio degli anni Sessanta, preferiscono invece le sedicenni in mini. E, tutto sommato, non sono per nulla sensibili al discorso portato avanti dal Daily Mirror. Un bel paio di gambe, in altre parole, valgono più dei bilanci delle industrie tessili.

LA SCRITTRICE MARINA JARRE

LEI E IL VOTO

MARINA JARRE

Già un titolo così mi indigna: un titolo diffuso infatti dagli organi della moda forse perché mi somiglio di poco, ma che non può essere preso come termine di riferimento per un'analisi elettorale.

Certo questo fatto potrà essere per un'analisi successiva e per l'inizio d'una nuova politica femminile soprattutto all'interno dei partiti, ma nell'elettorato femminile la presa di coscienza politica è ancora appena accennata. Studentesse e operai prendono la parola, si dice, e fanno l'amore con meno preoccupazione, ma da lì ad analizzare il potere maschile ci corre.

Ci corre la differenza di almeno una generazione di donne alleate a una comparsa come il massimo della felicità: il miglior desiderio, il proprio lavoro solo come un aiuto al compagno, e soprattutto i propri figli come

una responsabilità e un peso esclusivamente personali. Il maschio, una generazione di bambini allevati a non avere paura delle donne, a non temere cioè la diversa sensibilità e l'intelligenza femminile, a considerare l'intervento nella loro vita e nella vita di tutti, come una possibilità di arricchimento, non come un danno.

E adesso come voteranno le donne? Ebbene, come i loro uomini, naturalmente, ancora una volta, non seguendo più tutte le loro consigli, ma seguendo tuttavia gli interessi delle classi sociali a cui appartengono. E se i loro uomini andranno più a sinistra che in precedenza, sarà perché la sinistra è diventata a poco a poco di centro. Le donne, infatti, scelgono volentieri il giusto mezzo, l'equilibrio che consente loro di conservare, di non distruggere.

Soltanto le più giovani per speranza, e alcune vecchie, per disperazione, voteranno a sinistra, per davvero.



Un pianeta così

Il computer fa il medico

SYDNEY — In Australia migliaia di persone si rivolgono, in questi giorni, a un nuovo tipo di « medico » per la soluzione dei loro problemi fisici e psicologici. Il « dottore » è un computer. Parlando all'elaboratore elettronico e sottoponendoci a qualche semplice « test » si può avere una minuziosa visita medica senza sborsare un centesimo.

Sono a Modicheck, a Sydney, e a Melbourne a fornire il servizio gratuito, nell'ambito di uno stanziamento fatto dal governo di Canberra.

I pazienti inviati alle cliniche dal loro medico prendono posto in cabine singole, e premono i pulsanti di una tastiera rispondendo alle domande che appaiono su uno schermo.

mo, simile a quello di un televisore. Gli uomini debbono rispondere in media a 160 domande, per le donne ce n'è qualcuna di più.

Gengis Khan

NEW YORK — Gengis Khan, il condottiero mongolo che nel XIII secolo creò un vasto impero asiatico spingendosi fino alla porta di Vienna, è stato commemorato per la prima volta negli Stati Uniti in occasione del 721° anniversario della sua incoronazione. L'iniziativa è dovuta ai 22 mongoli residenti a New York — in tutto 1180 — che con ciò hanno voluto onorare anche Hwa-Sing, un « anziano » residente a Taiwan e la quasi giamaica in visita nella metropoli.

L'ufficio Cee di collocamento

Se non funziona è colpa dell'Italia

GIANNI GAMBAROTTA

Bruxelles, 28 aprile.

Si chiama « Sistema Sedoc » e il suo scopo principale dovrebbe essere quello di aiutare i cinque milioni e mezzo di disoccupati della Comunità Europea a trovare un lavoro. Soprattutto dovrebbe servire agli emigranti, per i quali potrebbe rappresentare un punto di riferimento prezioso, uno specchio dell'ufficio di collocamento internazionale. E quando si parla di emigranti, in Europa, si pensa ovviamente all'Italia, primo Paese esportatore di manodopera della Cee. Ma è proprio l'Italia, con il suo apparato burocratico modello di inefficienza e non funzionalità, ad impedire la messa in pratica del « Sistema Sedoc ». Ecco perché abbiamo usato questa serie di condizionalità: tutto è lì pronto, compreso un elaborato elettronico appositamente programmato, ma non sta funzionando perché l'emigrante e il beneficiario numero uno, cioè l'Italia, non dà segni di vita.

Facciamo brevemente la storia del Sedoc. L'idea era nata alla constatazione, che non è di oggi, del disquilibrio esistente fra l'offerta e la domanda di lavoro. Cioè, se le industrie cercavano operai con determinate qualifiche (pompieri, saldatori, frattatori) li trovavano in numero insufficiente. Il mercato del lavoro, sovrabbondava di altre specializzazioni. Si era così pensato di raccogliere e schedare tutte le offerte delle industrie, suddividendole per categorie in modo da fornire una guida ai lavoratori nella scelta della qualificazione professionale (per le nuove leve) e della riqualificazione per i disoccupati in cerca di un nuovo impiego.

Il « Sistema Sedoc » era già pronto a funzionare, cioè a raccogliere le offerte, mesi fa, ma la crisi economica lo rendeva un puro esercizio teorico, perché mentre la disoccupazione generale aumentava, le industrie cercavano poche migliaia di lavoratori, di solito altamente specializzati. La ripresa lo ha fatto tornare d'attualità, e ne ha anche modificato in parte le caratteristiche: ora si tratta di utilizzarlo come un vero ufficio di collocamento sul piano europeo, nel quale si saldino le offerte e complementari situazioni del Paese che possono interessare ad assorbito manodopera straniera (Germania) e di quelli che tradizionalmente hanno manodopera eccedente e la esportano (Italia).

Diciamo che il « Sistema Sedoc » potrebbe arrivare in funzione anche domani, in effetti sul piano tecnico tutto è pronto. I servizi sociali della commissione europea hanno organizzato la trasferta in questo modo: gli industriali che hanno bisogno di lavoratori con determinate qualifiche e non riescono a trovarli sui mercati nazionali, dovranno rivolgersi in diretta o attraverso i rispettivi governi alla Comunità. Questa linea delle schede che gli imprenditori dovranno compilare precisando le loro esigenze per ogni lavoratore che cercano: qualifica precisa, età massima e minima, esperienza richiesta, eccetera.

Le schede formeranno alla commissione che le invieranno all'elaboratore. Si avrà così un banco dei dati che conterrà tutte le offerte di lavoro in Europa. La seconda fase del sistema, che è la più delicata, è la ricerca di lavoratori da dove sono disponibili, dove la ripresa non è ancora arrivata, o è più fiacca, e il numero dei disoccupati si mantiene alto. La commissione si propone, cioè di agire da intermediario, indicando a chi è senza lavoro a casa sua, quali sono le possibilità d'impiego in altri Paesi.

Naturalmente non può farlo direttamente, in prima persona, ma ha bisogno di governi e di istituzioni e alle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Ed è proprio in questo punto che il meccanismo s'è inceppato, e il giusto rischio di far saltare tutto il sistema. E' ancora semplicemente questo: quando si è trattato di individuare in Italia l'istituzione competente « alla quale far affluire tutti i dati », non è stato possibile trovarla. Ancora oggi la si sta cercando.

L'impressione che la Cee ne ha fatto è che in Italia non esiste autorità pubblica « responsabile » del problema dell'emigrazione e che manchi qualsiasi tipo d'informazione e di dati al proposito. Per cui, in gran segreto per non offendere gli ambasciatori governativi e le autorità competenti, si è deciso di aggirare l'ostacolo servendosi delle autorità e cercando così di allineare le istituzioni che sappiano qualcosa delle migliaia di italiani disposti a emigrare. Nell'attesa che questi contatti si stabiliscano, i posti che presto saranno disponibili in Germania saranno occupati da lavoratori spagnoli, greci o turchi. Gli industriali tedeschi non stanno ad aspettare che noi stabiliamo qual è l'ufficio competente.



STABILIMENTO INDUSTRIALE

A 40 km. da Torino. Fronte strada provinciale, terreno 23.700 mq. di cui 12.700 recintati. Stabilimento moderno di 6200 mq., 2 capannoni (2 e 5 tonni), altezza mt. 5,50 filocatenaria. Bilico da 30 tonni, cabina elettrica, impianto forza motrice illuminazione, impianto verniciatura a « tunnel » con forno, impianto aria compressa, collegamento « relex ». Ampio parcheggio esterno. PALAZZINA uffici mq. 436, alloggio custode 3 camere servizi. Riscaldamento con « Dravo » per lo stabilimento, con radiatori per gli uffici e l'alloggio. RICHIESTA: 600 milioni, compreso mutuo 93 milioni.

AZIENDA metalmeccanica leggera

Pluriennale attività, macchinario completo per la lavorazione, 3 camion (2 bilici, 1 autotreno). Fatturato annuo dimostrabile: 4 miliardi. UTILE NETTO: 400.000.000. L'azienda occupa un capannone di 2500 mq. con annesso terreno di 5500 mq. totalmente cintato. Locale unico luminoso, altezza mt. 8 filocatenaria, 5 capannoni (3 da 6 tonni, 1 da 3, 1 da 2,5), bilico da 60 tonni. Ingressi carrai per autotreni, uffici, spogliatoi, servizi. CEDE: 100.000.000 oppure AFFITTA: 2.000.000 mensili per il capannone.

Stabilimento industriale

Zona OVEST di Torino. Costruzione 1965. Area coperta: 1300 mq. altezza mt. 7-12. Palazzina uffici a 3 piani (superficie utile uffici-servizi mq. 2200). Riscaldamento gasolio con aerometri (capannoni) radiatori (uffici); 8 capannoni. Luce 50 tonni, ampio spazio ai manovra. Libero 90 mq. dalla vendita. RICHIESTA: un miliardo 150 milioni.

Fabbricato industriale

Intero isolato con fronte su quattro vie nel centro di Torino. Locale ad uso magazzini uffici garage. Area netta terreno: mq. 3700. Superficie coperta asfaltabile: mq. 5400 più locali interrati. Ingresso carruola per autotreni, riscaldamento centrale per uffici e garage. Riscaldamento per carico a servizio merci. RICHIESTA: un miliardo.

FABBRICATO COMMERCIALE

Barbiera di Milano. Ottima posizione, costruzione a 2 piani, complessivi mq. 1800, cortile. Attualmente affittato con canone annuo di 1.800.000. VENDE: 110.000.000.

BASSO FABBRICATO

NICHELINO. Recentissima costruzione: mq. 400 lunghissimo, cortile mq. 210 indipendente e cintato. Altezze m. 3,25 e 4. LIBERO. VENDE: 77.000.000.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

BRANDIZIO: mq. 1100 altezza mt. 7 filocatenaria, cortile asfaltato 4000 mq. grandiosa palazzina a 2 piani e seminterrato. AFFITTA: 2.500.000 mensili.

CAPANNONE INDUSTRIALE

MONCALIERI. Nuova costruzione mq. 1200, terreno 800 mq. Altezza m. 4,75 filocatenaria, portici industriali, 3 ingressi carrai. AFFITTA: 850.000 mensili.

BASSO FABBRICATO IN AFFITTO

VOLVERA. Nuova costruzione mq. 300 (compreso ufficio), luminoso, altezza mt. 5,55, terreno 1000 mq. riscaldamento, ingresso carruola, 380.000 mensili.

VILLA IN RIVOLI

Magnifica posizione panoramica, 2 piani fa. e alloggio mansarda. Terreno 1000 mq. con possibilità altri 350 mq. piante alto fusto. VENDE: 100.000.000.

VILLA BIFAMILIARE

BRICHERASIO. Nuova signorile costruzione, 2 alloggi 3 camere salotto cucina doppi servizi garage. Terreno 1750 mq. VENDE: 115.000.000 compreso mutuo.

ALLOGGI IN COLLEGO

Via Marco Minghetti. Costruzione del 1965, composti di 2 camere tinello cucinino servizi e cantina. Al 3° piano. Attualmente affittati. VENDE: 15.000.000.

SUPERMARKET ALIMENTARI

Zona Ovest Torino. Superficie vendita mq. 300 amplissima a mq. 300, deposito mq. 100. Incasso annuo 718 milioni incrementabile. Cede: 55.000.000. Cambio immobiliare.

ABRASIVI - ADESIVI

STRUMENTI MISURA Azienda con clientela Torino-Provincia, giro affari annuo: 400.000.000, oltre 40.000.000. Azienda persone dinamiche. Cede: 120.000.000 più la merce.

RISTORANTE ALBERGO

23 camere con acqua calda-fredda, 2 saloni complessivi 500 coperti, ampia cucina, attrezzatura completa. Incasso annuo: oltre 180.000.000. Cede: 60.000.000.

RISTORANTE CENTRALISSIMO

Locale caratteristico, clientela selezionata, attrezzatura moderna e completa per 100 persone. Incasso mensile: 12.000.000. Adatto completisti. Cede: 60.000.000.

BAR RISTORANTE PENSIONE

Via Chione. Apertura annuale, 24 camere, riscaldamento, attrezzature 180 coperti, incasso annuo: 100.000.000. Cede: 11.000.000. Dilationi. Cambio immobiliare.

RISTORANTE BAR SUPER

Città Torino. Sala 120 coperti, spaziosa cucina attrezzata, dotata giochi bocce, parcheggio. Ottimo reddito dimostrabile. Cede: 35.000.000. Dilationi.

RISTORANTE BAR SUPER

Città Torino. Privilegiata posizione passaggio, avviluppata, attrezzature moderne 150 coperti, alloggio. Utile netto annuo: 18.000.000. Cede: 32.000.000.

PANETTERIA PASTICCERIA

Con forno a metano Ventennale attività, alloggio annuo, attrezzature complete. Incasso annuo: 11.000.000. Utile netto annuo: 2.500.000. Cede: 25.000.000.

TABACCHERIA - CARTOLIBRERIA

PROFUMERIA. Città Torino. Buona posizione commerciale. Utile netto annuo: oltre 7.000.000, possibilità forte incremento con 2 persone. Cede: 21.000.000.

RIVENDITA PANE

Pasticceria fresca. Zona Crocetta. moderno negozio unico in zona, signorile clientela. Incasso giornaliero: 100 mila dimostrabile, ottimo reddito. Cede: 11.000.000.

ABBIGLIAMENTO IN GENERE

Centralissima posizione commerciale, moderna attrezzatura, incasso mensile: 1.500.000 elevabile, ottimo reddito. Causa trasferimento, cede: 8.000.000. Dilationi.

ACCONCIATURE PER SIGNORA

Attrezzatura per essiccazione. Zona Ivrea '91, grandioso negozio con retro, attrezzature moderne, 4 posti lavoro - 2 lavatrici. Incasso annuo: 4.500.000. Dilationi.

MACELLERIA BOVINA

Amplio negozio (40 mq) retro e seminterrato (40 mq). Moderna attrezzatura, minime spese, incasso settimanale 1.500.000. Cede: 4.500.000. Dilationi.

GLI ALTRI DICONO

L'Espresso

Impeachment italiano

Ecco gli articoli della Costituzione che regolano l'impeachment del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio.

« Il presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni tranne che per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune, a maggioranza assoluta dei suoi membri » (art. 90).

« Il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri sono posti in stato d'accusa dal Parlamento in seduta comune per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni » (art. 96).

« Le funzioni del presidente della Repubblica. In ogni caso che egli non possa adempirle, sono esercitate dal presidente del Senato. In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del presidente della Repubblica, il presidente della Camera dei deputati indice l'elezione del nuovo presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se la Camera sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione » (art. 98).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

CORRIERE DELLA SERA

Berlinguer?

Un comunista ipotetico!

Se « Kommunist » Bagarini attacca il pci e respinge seccamente le teorie sul « socialismo all'italiana » affermando, con velato disprezzo, che è « ipotetico » e quindi da non prendere nemmeno in considerazione.

Per Bagarini l'internazionalismo proletario non è una slogan ma un fatto obiettivo, un « dovere » che può richiedere anche « sacrifici temporanei ». E' da opportunisti — afferma — ridare l'internazionalismo a prediche morali e a riconoscimenti orali. Non ci si può attenere ai principi dell'internazionalismo sul piano teorico e abbandonarli all'uso pratico. L'internazionalismo ai nostri tempi — sostiene Bagarini — se non è connesso con la difesa, il rafforzamento e l'appoggio dell'Urss e dell'intera comunità socialista, è una parola vuota.

il Giornale



La scala mobile

IL GIORNO

Domani eclisse di sole

Diciamo subito che cosa vedremo in Italia. A Roma, il disco lunare intoscherà quello del Sole alle ore 9 e 46 minuti: il massimo dell'eclisse parziale sarà raggiunto alle 11.20.38 con il Sole ricoperto della Luna per 647 milionesimi. La fine dell'eclisse avverrà all'ultimo contatto alle 13.01.57. A Milano, incomincerà alle 9.51.15; il massimo alle 11.29.21 con una percentuale di Sole oscurato minore che a Roma, e cioè di 517 milionesimi. La fine dell'eclisse? Alle 12.53.25. Questo significa che, non sapendo che c'è un'eclisse parziale, quasi nessuno se ne accorgerebbe. Invece, più notevole sarà l'oscuramento nel tratto dell'eclisse anulare, specialmente nella zona mediterranea vicino a Creta, perché il nostro satellite coprirà il disco solare per circa 850 milionesimi, lasciando visibile una striscia intorno un anello di luce con un'area pari ai 140 milionesimi del disco solare.

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).

« Nei giudizi d'accusa contro il presidente della Repubblica e contro i ministri intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni anno mediante elezione con lo stesso modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari » (art. 135).



imparate a conoscerlo

il vero X MICHELIN

il plurimatico radiale

Battistrada largo ed avvolgente, scultura aggressiva per mordere l'asfalto, con intagli e migliaia di lamelle che rompono il velo d'acqua per "tenere" sul bagnato, in accelerazione, in curva e in frenata.

Struttura interna "radiale" stabilizzata a rete indeformabile da tele in fili di acciaio, che facciano la carceressa in corrispondenza del battistrada.

L'insieme di questi elementi tecnici, comporta un netto miglioramento dell'aderenza, un'apprezzabile economia di carburante e un rendimento chilometrico "leggendario".

il più chilometrico

ECONOMICI

Per chi si occupa di economia, ecco le notizie più importanti.

3 Aziende, negozi

A. AFFIDATE società di consulenza e servizi, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

ABIGLIAMENTO moderno, via Roma 10, tel. 51.10.00.

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI

VERIFICATRICI

OPERATORI

PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM

TEL. 548.981

OULX

Si costruisce un nuovo municipio

Gli amministratori comunali di Oulx si sono divisi di buona lena: hanno deciso la costruzione di un nuovo edificio comunale che verrà costruito su di un'area posta presso la piazza Aldo Garimberto. A questo proposito è stato deciso un piano di esproprio dell'area interessata. L'attuale edificio comunale, secondo gli amministratori, non offre più garanzie di sicurezza ed abitabilità.

Oltre agli uffici comunali nel nuovo progetto del palazzo municipale ci saranno anche aule scolastiche, ambulatori e pronto soccorso; l'edificio avrà il tetto francese di fine Ottocento. Tra l'altro è stato deciso un esproprio per una vasta area adibita a parcheggio che dovrà sorgere presso corso Monginevro.

Ad Oulx sono iniziati i lavori per il nuovo acquedotto che collegherà il capoluogo alla frazione Besenno con una spesa di circa 10 milioni; tra gli altri lavori si sta potenziando l'acquedotto alla frazione Gaud. Centro di turismo estivo, mentre verranno sistemati anche gli acquedotti del Soudo e del Baracan. Per applicare il nuovo piano regolatore la giunta di Oulx ha predisposto un regolamento per l'attività edilizia che prevede i piani di lotizzazione per insediamenti residenziali, turistici e per i piani di lotizzazione; elenco prezzi per l'urbanizzazione primaria.

Secondo il sindaco Cassi e l'assessore all'urbanistica Vallini tali provvedimenti sono necessari per disciplinare ed incentivare l'attività edilizia nel comune, che risentirebbe del perdurare della crisi economica.

Settimo: due fratelli, una cascina e case popolari

Ultimatum dell'assessore "Andatevene o demoliamo."

PIERO GALASCO

«Con la presente si invitano gli occupanti il fabbricato a procedere alla sgombratura dei locali entro il termine perentorio del 2 maggio. Si avvertono le parti interessate che, scaduto tale termine, il Comune procederà alla demolizione del fabbricato, senza ulteriori preavvisi, procedendo d'ufficio alla rimozione dei materiali ingombranti e locali, accollandosi, a norma di legge, le relative spese».

Questo ultimatum, firmato dall'assessore Bonifazi, è stato recapitato la settimana scorsa da un vigile urbano alle «parti interessate», i fratelli Carlo e Alessandro Castagna, coltivatori di vigna, che hanno il fabbricato in affitto. Entrambi sono proprietari d'una cascina in via Consolata 28 e qui Carlo ha la stalla con dodici mucche, e i fratelli, il fieno, il mangime per le bestie. Alessandro ha la sua officina meccanica.

Il rustico è piuttosto malandato: è stato costruito nel 1913. Non è questo tuttavia il motivo per cui il Comune vuole abbatterlo. Il fatto è che a pochi metri dalla cascina c'è ora un gruppo di case popolari e il Comune ha richiesto la proprietà dei fratelli Castagna per farne un giardino.

«Adesso vogliono anche la cascina», dice Alessio,



per noi significa il lavoro ed io ho moglie e tre figli piccoli. Due anni fa ci eravamo già mossi per un pezzo di terra proprio dove ora sorge la casa e ora padre è morto dal dispiace. Come ho già detto al vigile urbano la settimana scorsa, noi non ci muoviamo di qui, nemmeno se arrivano con i cannoni. Ma poi, dopo dobbiamo andare in un disperato per cercare in affitto una stalla, ma non ne trova. Potrà, forse, far dormire le bestie all'aperto».

Una situazione che, d'uscita, anche perché la data del 2 maggio è vicina.

VILLAREGGIA

Uno scontro fa scoprire due ladri

Lo scontro fra due auto nel centro di Villareggia in via Cigliano, ha fatto scoprire due ladri d'auto. Uno è stato bloccato dopo un veloce inseguimento e consegnato ai carabinieri di Caluso che l'hanno denunciato a piede libero per furto. Il complice è riuscito a fuggire. Una «124» rubata domenica a Vercelli con a bordo Salvatore Leonardi di 18 anni, residente a Livorno Ferraris in corso E. Giarduno 12 e un altro complice rimasto sconosciuto e una «124» targata Vc con a bordo Luciano Zorretto, di anni 25, residente a Cigliano in via XX Settembre 87, si sono urtati: a scontro avvenuto l'auto del Leonardi è corsa nel via Vercelli sulla piazza Centrale per telefonare a un altro conoscente perché venisse a rimorchiare l'auto incidentata, fuggendo subito dopo.

All'arrivo dei carabinieri chiamati tanto dal Zorretto per rilevare l'incidente, il Leonardi si è dato alla fuga, è stato inseguito per le strade di Villareggia dallo stesso Zorretto e dai carabinieri, poi bloccato e identificato.

IN PRIMO PIANO

Basso Pinerolese e la salute

Da alcuni mesi i comuni del Basso Pinerolese sono al centro di una «battaglia» sferrata da giovani appartenenti a gruppi e partiti di sinistra (pci, Comitato anziani, circolo unitaschi ecc.) alla amministrazione, cooptando di esteri, da tempo tempo, disinteressati del più urgente problema socio-sanitario. In tutta la zona che comprende popolosi comuni come Viano, Villafrauca, Pico, Cavour, Alghero, e molti altri centri agricoli, non esiste ad esempio un ambulatorio di pronto soccorso con autotest; la situazione dei medici condotti è disastrosa (comuni di cinque-cinque abitanti con un solo medico). Anche più drammatica quella riguardante i cronici per anziani, alcuni dei quali, con il ritiro del personale infermieristico religioso, si trovano in uno stato di carenza.

Si aggiunga poi il fatto che in una zona tanto vasta (copre un territorio che si aggira sui duecento chilometri quadrati) non esiste un vero ospedale o un poliambulatorio dove si possano visitare specialiste; analisi, raggi per tutte le malattie incombenti la popolazione è obbligata a recarsi al più «vicinissimo» Ospedale Civile di Pinerolo (con forte disagio, se teniamo conto della grave carenza della rete di trasporti che congiunge la «bassa» a Pinerolo).

Ecco, questi sono i temi sui quali i giovani si battono. L'obiettivo di questi «pionieri» è appunto Vignone che si trova in una posizione geografica centrale e che è sempre stata una po' di città cui facevano riferimento gli altri comuni.

L'occasione per l'uscita di questo gruppo è stata fornita dal grave stato di in-



L'ospedale più vicino

ANGELO DEL BOSCO

nessa nella quale sono venuti a trovarsi i 40 degnati del locale cronico per anziani con il ritiro delle donne avvenute per disposizioni della casa madre del Cottolengo di Torino.

Partendo da questo problema i giovani di sinistra hanno cercato da una parte di sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica attraverso volantini dove si denunciava la grave carenza di strutture socio-sanitarie nella zona; dall'altra di coinvolgere, con precise e concrete proposte, l'amministrazione comunale, abbattendo «mura» a questi problemi. Ai volantini sono seguiti una serie di incontri con gli amministratori locali, nel corso dei quali sono emerse alcune urgenti necessità: posto di primo soccorso con ambulanze, assistenza sanitaria a domicilio, assistenza infermieristica e sociale, centro pediatrico e

di prevenzione dei tumori della donna.

«Questo cosa sono realizzabili — ha detto il leader del gruppo Vignone Alghero — uscendo dalla visione del campanilismo e del reddito, mediante un consorzio di comuni ed un diverso modo di concepire l'assistenza sanitaria». Al termine di uno degli ultimi incontri gli amministratori sono stati concordi nella volontà di implementare un'assistenza sociale che dovrebbe svolgere una ricerca nella zona per valutare le più urgenti necessità.

Vedendo che quanto promesso non veniva realizzato il gruppo di «guerriglieri dei problemi sociali» allestivano una mostra per denunciare con maggior efficacia la situazione, con particolare riferimento al cronico di Vignone che richiama di venire chiuso gettando in uno stato di disperazione e precarietà gli anziani degnati. In un ultimo incontro con il comune di Vignone il sindaco Umberto Gasperini (elichiarato ora decaduto dal tribunale di Pinerolo perché la sua attività di impiegato presso la Casa di Risparmio è incompatibile con quella di pubblico amministratore) prometteva la sua chiusura del cronico, l'istituzione del servizio di pronto soccorso con ambulanze, l'eventuale servizio di assistenza infermieristica domiciliare agli anziani.

Per ora solo la promessa riguardante il cronico è stata mantenuta (anche se le sue sorti sembrano incerte); tutto il resto è rimasto «in cassetto» e la gente continua ad aspettare una soluzione «miracolosa» che non arriva e che non può arrivare se non si giunge ad una mobilitazione generale che coinvolga veramente le varie amministrazioni comunali.

Media di Alessandria



Abate Daniela, Bonino Emanuela, Camurati Antonella, Canepari Tiziana, Cappella Laura, Cerna Ornella, Degli Alberti Patrizia, Degli Alberti Ivana, Demicheli Mirella, Demicheli M. Grazia, Poggio Sandra, Sardi Mara, Zucchi Tiziana, Donato Tiziana, Garavina Daniela, Garzone Barbara, Lenzi Antonella, Lucchero Daniela, Muscarelli Maria, Muzi Patrizia, Mordese Claudia, Olivieri Daniela, Perfuma Rosalba, Tortorelli M. Grazia, Vengone Laura, Savi Marina. Insegnante: Piers Rasi.

III° di Pino Torinese



Bertoglio Franco, Bolgiani Guido, Chiara Bruno, Chiosso Roberto, Di Tullio Arturo, Di Bernazzano Elena, Fulcheri Alessandro, Fulcheri Fabrizio, Garavini Monica, Golinelli Manuela, Lovers Maria, Latini Paola, Mucchi Emanuela, Macchia Ermanno, Michelossi Riccardo, Mito Carlo, Uscella Gianfranco, Penna Elena, Pia Paolo, Prossati Luigi, Ricci Luisa, Sasso Maria Grazia, Nardieri Gabriella, Testa Claudio, Vial Walter. Insegnante: Bucalossi Luigia. Accompagnatore: Sacco Aldo.

Concorso con tanti premi

I ragazzi e la lettura

1. «Stampa Sera», in collaborazione con la libreria Campus di Torino, indice un concorso di disegno sul tema: «I RAGAZZI E LA LETTURA» riservato agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori che scadrà il 29 maggio.
2. I disegni potranno essere realizzati con la tecnica preferita (a matita, a china, in bianco e nero, a colori, ad acquerello, ad olio, a collage, ecc.), e volendo corredati da un breve commento a fumetto o in qualsiasi altra forma.
3. I disegni, di qualsiasi dimensione, potranno essere inviati o consegnati a «Stampa Sera», Ufficio Sviluppo, via Marzucco 32, 10100 Torino, con le seguenti indicazioni:
 - 1) cognome e nome dell'autore;
 - 2) classe e scuola di appartenenza;
 - 3) nome dell'insegnante.
 Sono ammessi anche disegni di gruppo.
4. A partire da lunedì 3 maggio «Stampa Sera» pubblicherà quotidianamente «il disegno del giorno» accompagnato dal nome dell'autore, dell'insegnante, della classe e scuola di appartenenza.
5. Fra i disegni pervenuti, una giuria sceglierà, nella settimana dal 31 maggio al 5 giugno, i 30 migliori. I premi saranno comunicati successivamente. Un'ampia selezione dei disegni sarà esposta fino alla fine di giugno nel Salone La Stampa in via Roma 80.

PINEROLO

Studenti sedentari e ginnastica

Nel quadro degli interventi del servizio di medicina scolastica, a seguito di esami compiuti dal Consorzio provinciale antitubercolare nelle classi «filtra» della quarta elementare e terza media di Pinerolo, è risultato che 237 alunni presentano paramorfismi ossei per i quali si rende necessario l'intervento correttivo a mezzo di appositi esercizi ginnici.

Fatta eccezione per la scuola media «Brignone», che effettua in proprio le prestazioni di ginnastica correttiva, le altre scuole elementari e medie non forniscono tale servizio.

L'amministrazione comunale, in accordo con le autorità sanitarie scolastiche e con le famiglie degli interessati, ritiene di dover intervenire direttamente fornendo servizi rispondenti alle esigenze degli allievi. Nell'impossibilità tecnica di effettuare le prestazioni nelle palestre scolastiche soprattutto per la mancanza delle specifiche attrezzature necessarie, si sono presi accordi con uno studio di ginnastica curativa, che svolgerà tale servizio.

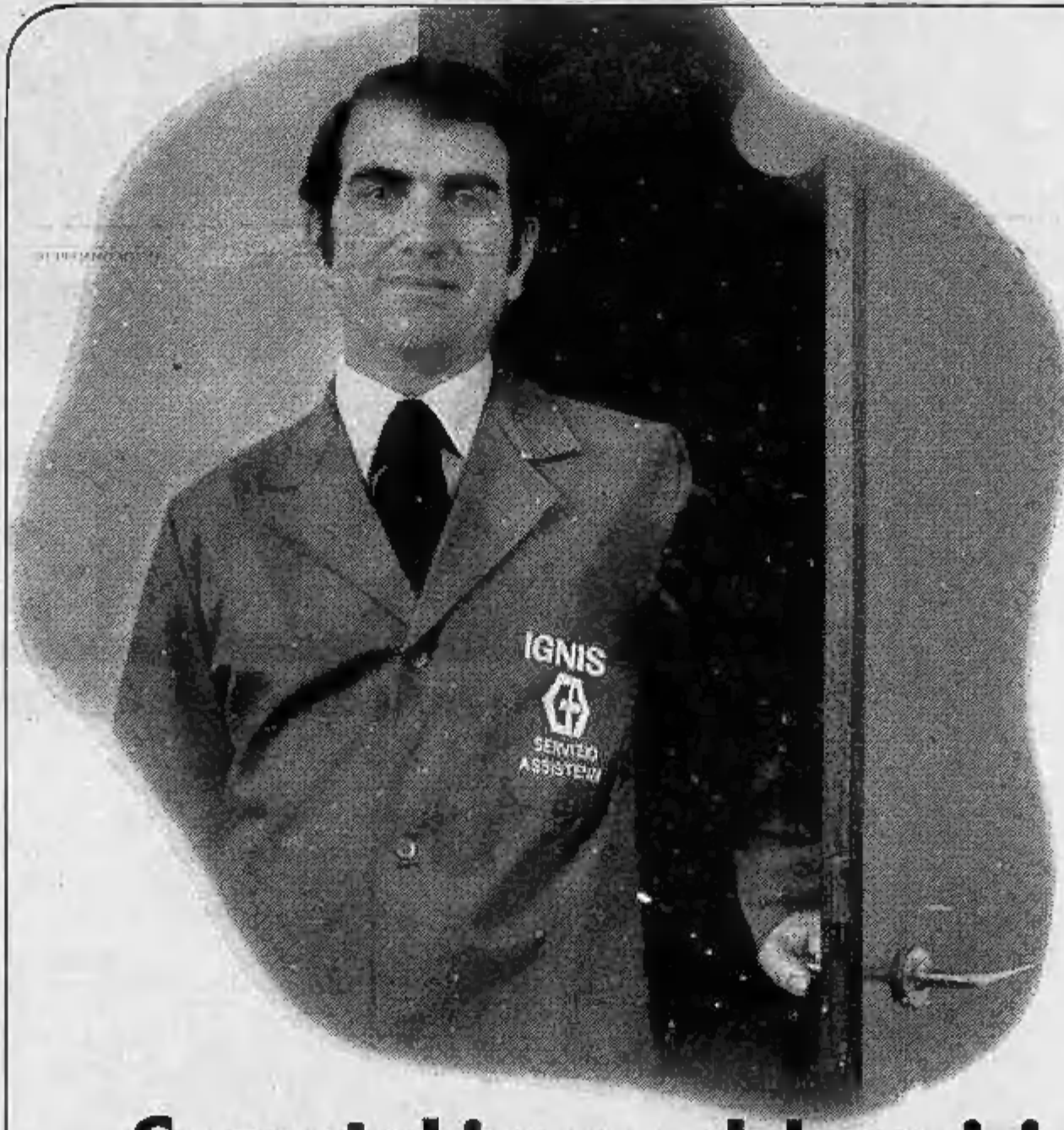
Per quanto riguarda operativamente l'intervento da parte dello studio di ginnastica, il costo per le 23 lezioni è di 3.850.000 lire, così articolato: 175 mila lire ogni squadra di 8 allievi, per le 23 squadre di cui si prevede la costituzione.

Torinesi e Vercelli

Sei fogli di via

Sei torinesi sono stati mandati al luogo di residenza con fogli di via obbligatorio dal sindaco della Polstrada di Vercelli perché sorpresi a giocare d'azzardo. Si tratta di Vincenzo Simanoff, 38 anni, via Saluzzo 17; Camillo Gambardella, 39 anni, via Fazzari di Città 10; Francesco Nasso, 32 anni, via S. Francesco d'Assisi 1; Giacomo Imperiale, 38 anni, via Gialli 14; Francesco D'Erigo, 37 anni, Moncalieri, corso Trieste 25; Giovanni De Robertis, 36 anni, via Maria Ausiliatrice 32.

Una pattuglia della Polizia di Vercelli, ieri pomeriggio ha sorpreso i sei individui mentre praticavano il gioco delle tre campane presso il ponte dell'autostrada all'altezza della Salsola-Cavallotti. Sorpresi in flagranza di reato, i sei «tenitori» sono stati denunciati per gioco d'azzardo e quindi rispediti nel capoluogo pinerolese.



Se avete bisogno del servizio assistenza chi ha detto che dovete aspettare un mese?

Dovunque e subito: assistenza Ignis.

Certo. Perché Ignis non garantisce solo i suoi prodotti perfetti all'origine. Ignis garantisce anche nella sua assistenza capillare: in ogni regione, in ogni provincia c'è un tecnico Ignis pronto ad intervenire per essere dovunque e subito a vostra disposizione. Proprio per non farvi aspettare un mese...

Questa è la scienza amica

IGNIS



BASEBALL

A Novara battitori cercansi

GIORGIO GANDOLFI

Novara, Verelli e Bettino hanno pagato a caro prezzo l'acquisto del grande battitore. Per gli azionisti della Pan Electric la cosa era abbastanza scontata avendo dovuto spendere proprio la cifra degli ex compagni d'itinerario della Canon. Si sperava peraltro che i ragazzi di Gollito potessero controbilanciare il passivo in modo più dignitoso: per due volte invece lo scacco ha dovuto registrare un punteggio superiore al 13 punti (14 a 0 e 15 a 0) nel secondo incontro.



Paschetto del Nizza Torino

modo di riscattarsi nelle prossime partite, se non già da venerdì prossimo quando dovranno vedersela con i più forti battitori del campionato, cioè quelli della Gerni di Pavia. A differenza delle altre squadre, però, la Pan Electric si è presentata in campo con una formazione prevalentemente italiana: soltanto nel prossimo turno sono annunciati rinforzi dagli Stati Uniti sotto forma di due olandesi e di un americano. Gollito, che è stato apprezzato in America per la sua velocità e la sua potenza, è pronto a mettere la mano sul fuoco per un lanciatore olandese che difende eccellenze. Gollito in questo caso la Pan Electric potrebbe contare su uno dei tre giocatori a lanciare punti preziosi per la squadra. In caso contrario, la squadra dovrà adattarsi a far da natante.

L'istituto del Pozzo di Verelli ha dovuto dare via libera

Un ragazzo di La Spezia astro nascente della moto

LUCCHINELLI già lo stringono nei "sorpassi"



CRISTIANO CHIAVEGATO

Quasi impossibile parlare con Marco Lucchinelli. A La Spezia, dove il giovane pilota ligure ha il suo squadrone generico, presso l'officina di Gallina, il telefono squilla in continuazione. Sono i primi tifosi, che vogliono congratularsi con Lucchinelli. Perché? Per il terzo posto, prima del campionato mondiale di motociclismo, scorso a 1975, il ragazzo esordiva sconfiggendo i concorrenti, cioè faceva la sorpresa in quello che non considerava il punto di arrivo dei suoi aspiranti piloti. Nella classe più difficile, la più combattuta, la "500", Lucchinelli si è classificato terzo dietro a Simeone e Cecotto, battuto ufficialmente all'ultimo giro dall'italo-veneziano, poiché in sua moto avrebbe avuto dei problemi di carburazione mentre si aspettava che sia stato lo stesso Cecotto ad impedire con una scorrettezza all'italiano di superarlo. Sconfitta non denunciata in quanto Cecotto aveva in precedenza prestato una "350" a Lucchinelli per gareggiare nella classe inferiore.

A parte queste considerazioni, Lucchinelli è venuto in rivela della stagione 1976. Giovannissimo, con appena tre anni di attività alle spalle, aveva avuto l'appoggio di una "casa" che il giorno si è subito imposto all'attenzione di tutti per la guida veloce e l'estrema adattabilità a tutte le piste. E' lo stesso Lucchinelli a spiegare come è arrivato al terzo posto.

«Sin da ragazzoino — dice — ho sempre avuto la passione per la moto. Tanto è vero che non ho potuto alla fine nessun tipo di studi per essere ingegnere. Svolgere questa attività, aiutato mio padre nella sua impresa edile sin quando non ho avuto la possibilità di guidare. A 18 anni mio padre non ha voluto farmi la richiesta per la licenza di conduttore, poi ha dovuto convincermi a fare una Harley 250 a fare delle corse in sella piazzandomi quarto nel campionato di velocità. Ma le gare in sella sono troppe rischiose. Poi, la mia passione era la massima di questa disciplina, poco usata per questa genere di prove».

«Sono nato a Caporosso in provincia di La Spezia nel giugno del '54. Ho quasi 22 anni. A venti ho cominciato a fare seri seri: prima ho avuto una Yamaha 350 per partecipare alle gare junior in pista, ottenendo qualche buon piazzamento. Poi mi hanno affidato una Honda 750 con la quale ho partecipato con i miei compagni alle prove "dura". Lo scorso anno, grazie anche al mio amico, sono riuscito a passare fra i senior e all'inizio della stagione con l'aiuto dello stesso Gallina e con la sponsorizzazione della Ceramich della Robbia e di Gino Amisano per l'avevo potuto acquistare una Suzuki 500 quattro cilindri».

Così Marco Lucchinelli, sin dalla prima gara della stagione ha potuto mettere in evidenza con una serie di piazzamenti notevoli, culminati con il terzo posto a Le Mans. Qualcuno teme che il giovane spezzino sia troppo spericolato perché a livello per due volte è stato visto andare dritto in una curva. Risponde Lucchinelli:

«Non è vero, non ho fretta di arrivare. In quell'occasione avevo i freni che non funzionavano. Il mio modello di pilota è sempre stato Phil Read, ma i primi insegnamenti li ho avuti da Toracca e Gallina che sono certamente dei ragazzi con la testa sulle spalle. Adesso parlo per l'Austria, dove domenica si correrà a Salsburgo, con l'intenzione soltanto di fare una bella gara. Non ho l'ambizione di vincere o di strafare. C'è tempo: devo prima fare esperienza e conoscere bene piloti, rivali e pista».

Ancora domanda: con quale moto circola normalmente Marco Lucchinelli? La risposta è una sorpresa: «Una macchina quando non c'è» — dice

Dai topi d'auto

Granieri derubato della borsa di lavoro

I soliti topi d'auto hanno preso di mira stamane la macchina di un campione, svizzero. Nicola Granieri, campione italiano di scacchi e olimpionico, aveva parcheggiato la sua Jaguar in corso Marconi angolo via Madonna Cristina, prima di andare al bar dell'università per il «cappuccino» del mattino. Il tempo di far colazione, meno di cinque minuti, e dall'auto era sparita la borsa contenente documenti d'ufficio, fatture di clienti, agenda personale e altri documenti. Il lavoro che non poteva essere di nulla valore per chi ha affidato la «ventiquattrore».

Per il campione il danno è grave, dovendo ricostruire documenti, fatture ecc. Se l'ignaro o gli ignoti sono spediti ad altri Granieri rivolge un appello da sportivi: riflettoni la borsa o le chiavi. Il gesto sarebbe assai apprezzato.

COFFE' — Prima finale di calcio internazionale, con Liverpool-Brighton che si contenderanno la Coppa Uefa. Il match verrà trasmesso, in diretta su Rete 1, alle 21.45.

TIPOLI — Il Juventus Club Torino, in occasione della partita Bologna-Juventus, organizza una zona sportiva per Bologna e prezzi popolari. Informazioni e prenotazioni presso la sede di via Boglietti 1 (tel. 527.053) dalle 19 alle 22.

La "100 Km del Passatore,,

La maratona che piace ai torinesi

MARCO SANNAZZARO

Il Passatore, chi è costui? — questione controversa — la leggenda popolare ama ricordarlo come biondo scortese, che rubava ai ricchi e dare ai poveri, sui passi scoscesi dell'Appennino, una specie di Robin Hood romagnolo insomma. Ed il romanzo di Passatore è rimasto e, per ricordo, ogni anno tornano a quei monti che furono teatro di sue imprese: vi tornano a piedi, percorrendo sentieri chiomati, Firenze a Firenze, in una sola notte. L'idea è suggestiva, riporta ad altri tempi, a un mondo dalle dimensioni diverse. Quattro anni fa, quando si disputò la 100 Km del Passatore, furono in 120 a prendere il via, nel '74 il numero scese a 120. Il non erano più solo romagnoli: gli atleti arrivarono da varie parti d'Italia ed a vincere fu Attilio Liberti, mantovano trapiantato a Firenze. La scorsa stagione la corsa divenne internazionale: 220 al via, 1700 all'arrivo, messi in fila dal tedesco Reinhold Urbach. Il gentil sesso si fece onore e portò 300 rappresentanti fino al traguardo di Firenze. Impressionante anche la risposta del pubblico: si calcolò che a guardare i marcialori ci fu qualche migliaio di persone, uno spettacolo unico al mondo. Questa è la Romagna: la terra del Sangiovese, dell'Albana, del Trebbiano, la piana e della «Cento chilometri del Passatore». Le sue premesse oggi si moltiplicano come funghi, ma questa rimane unica, la «classica», perché solo è questo genere di atleti generosi, di atleti infaticabili.

L'organizzazione, già impeccabile, andrà migliorata: 14 punti di ristoro, 4 ospedali da campo, 5 stazioni fisce e 22, 100 ciclisti che seguiranno i primi concorrenti nella loro fatica. La via verrà data da Piazza della Signoria, in Firenze, alle 12. Saranno in 1000 i vestiti, non uno di più: giusti a questa leghenda, chiuse improvvisamente. I primi porteranno a termine la gara entro la mezzanotte del sabato, gli ultimi giungeranno a Firenze intorno alle 12.



Burini, un torinese che ha vinto

alle 12. Ma, allo scendere tempo massimo. Per il primo come per l'ultimo ci sarà una medaglia d'argento d'oro. Per il vincitore oltre 100 bottiglie di vino: e potevano mancare in questa terra di Romagna? Liberati per la terza volta al via il suo hobby è raccogliere bottiglie di vino d'annata: ne ha oltre mille, una raccolta che è un'opera d'arte, una a questo conto tempo in modo particolare confessa. Per allenarsi a fare il «Torino-St-Vincent», la cento chilometri di Burini, come sempre. Probabilmente mancherà invece il tedesco, l'Urbach: se chiesto un nutrito rimborso per venire in Italia ed aver risposto: «Sì, una volta tanto sarà d'accordo». Si troverà di Burini, come sempre. Probabilmente mancherà invece il tedesco, l'Urbach: se chiesto un nutrito rimborso per venire in Italia ed aver risposto: «Sì, una volta tanto sarà d'accordo». Si troverà di Burini, come sempre. Probabilmente mancherà invece il tedesco, l'Urbach: se chiesto un nutrito rimborso per venire in Italia ed aver risposto: «Sì, una volta tanto sarà d'accordo».

PALLANUOTO

Fiat, stasera ci prova

Il Fiat al terzo tentativo casalingo, non dovrebbe fallire l'apuntamento con la vittoria. Nel primo turno internazionale del campionato di pallanuoto di serie A, i torinesi faranno di tutto per l'obiettivo contro il Campioli.

L'impegno non è impossibile, ma senza dubbio molto difficile. I fiati battuti in casa sabato dalla Fiorentina, verranno rifarsi questa sera nella piscina di corso Moncalieri (tel. ore 18.30) per confermare il ruolo di squadra rivelazione del torneo.

Il Fiat non potrà comunque prefiggersi altro obiettivo che non sia un successo pieno. Battendo i fiati, risalirebbe posizione in classifica, e avrebbe la possibilità di mettersi definitivamente. Mettendo i due prossimi turni, quello di sabato a quello di mercoledì prossimo, che vedrà Larian e compagni ancora nella piscina di casa contro Sori e Mameli. Determinante sarà l'esito del match. In vista di questa situazione, il Fiat ha distribuito, soprattutto tra i ragazzi delle scuole, una speciale tessera d'abbonamento, che permetterà il gratuito ingresso alla partita.

L'interesse della quinta giornata sarà comunque tutto concentrato sulla piscina d'Altare a Genova, dove Pro Roco e i notabili Napoli, verificheranno le loro ambizioni. Sarà uno scontro eccezionale, che potrebbe rivelarsi in un ideale passaggio della consegna, qualora i «reclisti», come sembra del resto probabile alla luce delle ultime prestazioni, dovessero spuntarla.

La partita: Napoli-N. Napoli: Pro Roco-Campioli. Fiorentina-Larian: Larian-Chivasso; Mameli-Sori; Fiat-Campioli. Classifica: Pro Roco 7; Sori e Fiorentina 6; Mameli, Campioli, Napoli e Campioli 5; Chivasso 4; Sori e Larian 3; Fiat e R. Napoli 2; Larian 0.

TERME DI SALSOMAGGIORE



Reumatismo, Artrite, Ginecologia e delle respiratorie

Informazioni: Uff. Pubbliche Relazioni Terme di Salsomaggiore - Tel. 0524/78.201

La legge vieta le camere a gas.



Tra qualche mese non si potrà più fumare nei locali pubblici.

Finalmente la legge ti ha riconosciuto il diritto non farti avvelenare: per lo meno al cinema, a teatro, nelle sale da ballo, mezzi di trasporto.

A furia di parlarne, ai congressi medici, sui giornali, alla televisione (anche noi di Pubblicità Progresso abbiamo fatto la nostra parte), l'hanno capito un po' tutti che il fumo non danneggia solo chi fuma, ma anche chi gli sta vicino, in un ambiente chiuso.

Perché obbliga a respirare gli stessi veleni. Un po' di nicotina oggi, un po' di catrame domani, finisce che ne hai i polmoni pieni anche tu che non fumi.

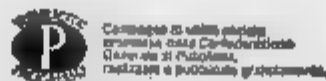
Non è piacevole: il fumo, è ormai risaputo, aumenta paurosamente le probabilità di bronchite cronica, enfisema, cancro polmonare.

Adesso però qualcosa si sta muovendo: la nuova legge ci dice che è possibile convivere in un modo più civile e responsabile.

Ma dobbiamo collaborare tutti. Anche tu. Se ti trovi in un locale pubblico dove fumano, chiedi gentilmente di smettere. La legge è dalla tua parte.

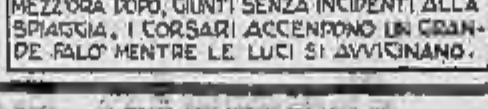
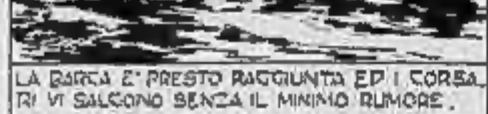
E non aver paura di far valere i tuoi diritti. Se non sei disposto a farti avvelenare, dillo tranquillamente. Fai un favore anche a chi fuma. Dillo in casa, in ufficio, al ristorante. Certo, può essere difficile e scomodo. Ma devi farlo. Per non rischiare inutilmente.

Chi fuma avvelena anche te. Digli di smettere.

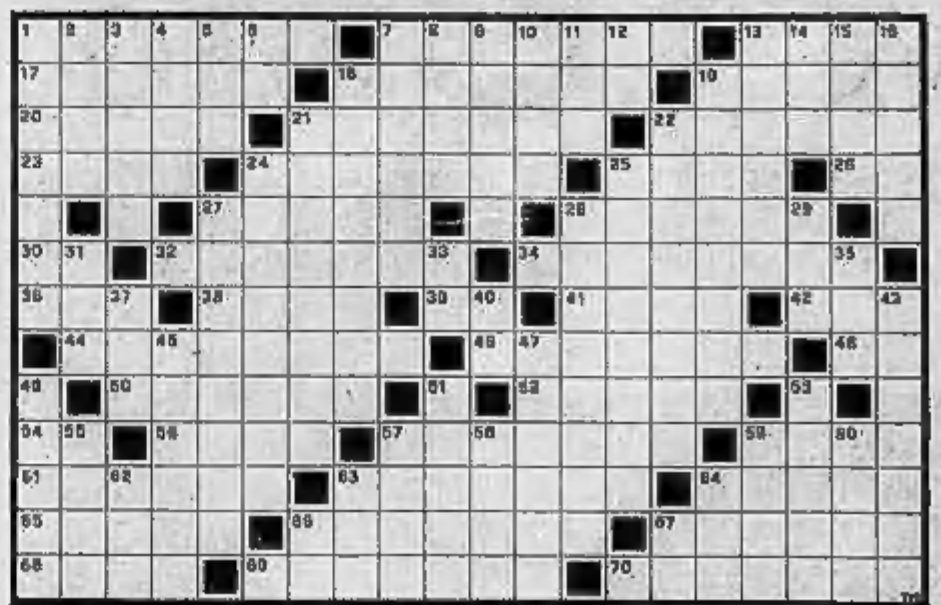


SALGARI IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni
di FRANCO CHILLETTO
e DAM PRODED.



ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Ercole, vecchia gloria del nostro cinema; 7. Pianta perenne delle rannuncolacee; 13. E' detto anche cinghio; 17. Mante metallica; 18. Diedo 1 natali a Giovanni Verga; 19. Ha un ruolo particolare nella squadra di pallacanestro; 20. E' retto da un marinaio; 21. La impugna il capostazione; 22. In provincia di Bolzano; 23. Festeggia il 26 luglio; 24. Ricorda con Sodoma; 25. Mitologico ladro di mandrie; 26. Iniziali della Mondini; 27. Il nome dell'attore Romero; 28. Uscire in duello Felice Cavallotti; 30. Sigla di Bari; 32. Consegue al suo febre altissima; 34. Elezione da salotto; 36. Bagna Modane; 38. Si pagano alla scadenza; 39. Monogramma dell'anonimo; 41. Inizia al tramonto; 42. Si infila al posto di blocco; 44. Almeno a star bene; 46. Indossa la tuta; 48. Targa degli Esecutori; 50. Volto di fanciullo; 52. Con Cio ed altro setole; 54. Al centro delle Alpi; 56. Così si chiama Bellano; 57. La sorella del marito; 58. Un m di Shakespeare; 61. Tra Gran Bretagna e Francia; 63. Una manovra di volo; 64. Si vendono a barili; 65. Apparia lo specchio; 66. Conoscono le buone maniere; 67. Bicicletta multipla; 68. Si riuniscono in assemblea; 69. Ebbero la peggio in uno storico confronto a tre; 70. Una droga micidiale.

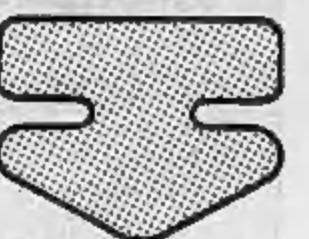
VERTICALI: 1. Venne preferito a Gesù; 2. Così si; 3. Una delle Orfei; 4. Gioco per due; 5. Congedo latino; 6. Simbolo del soldo; 7. Bice dello spallato; 8. Il cammino della pratica; 9. Gruppo montano del Carpi; 10. Uno sportello dell'armadio; 11. Il nome della Orfani; 12. Sigla di Bari; 13. Elementi di sede; 14. Frutto a grappoli; 15. Città del Belgio; 16. Particella infinitesimale; 17. Cameriere in versione spagnola; 18. Si fa aiutare dai cani; 21. In provincia di Salerno; 22. Città delle Marche; 24. C'è anche quella esplosiva; 25. E' occupata da brande; 27. Enzo.

SCACCHI
Soluzione del problema n. 1228: 1. Cf4; 2. 1. ...Ccb/46/Rxe5 2. Dd6/Dxb5/465+.

N. 1229 (6+9)

STAMPA SERA

CONCORSI



Super maratona Torino St-Vincent

Traguardo della solidarietà

XIV SUPERMARATONA TORINO-ST. VINCENT
1° MAGGIO 1976

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

Nome

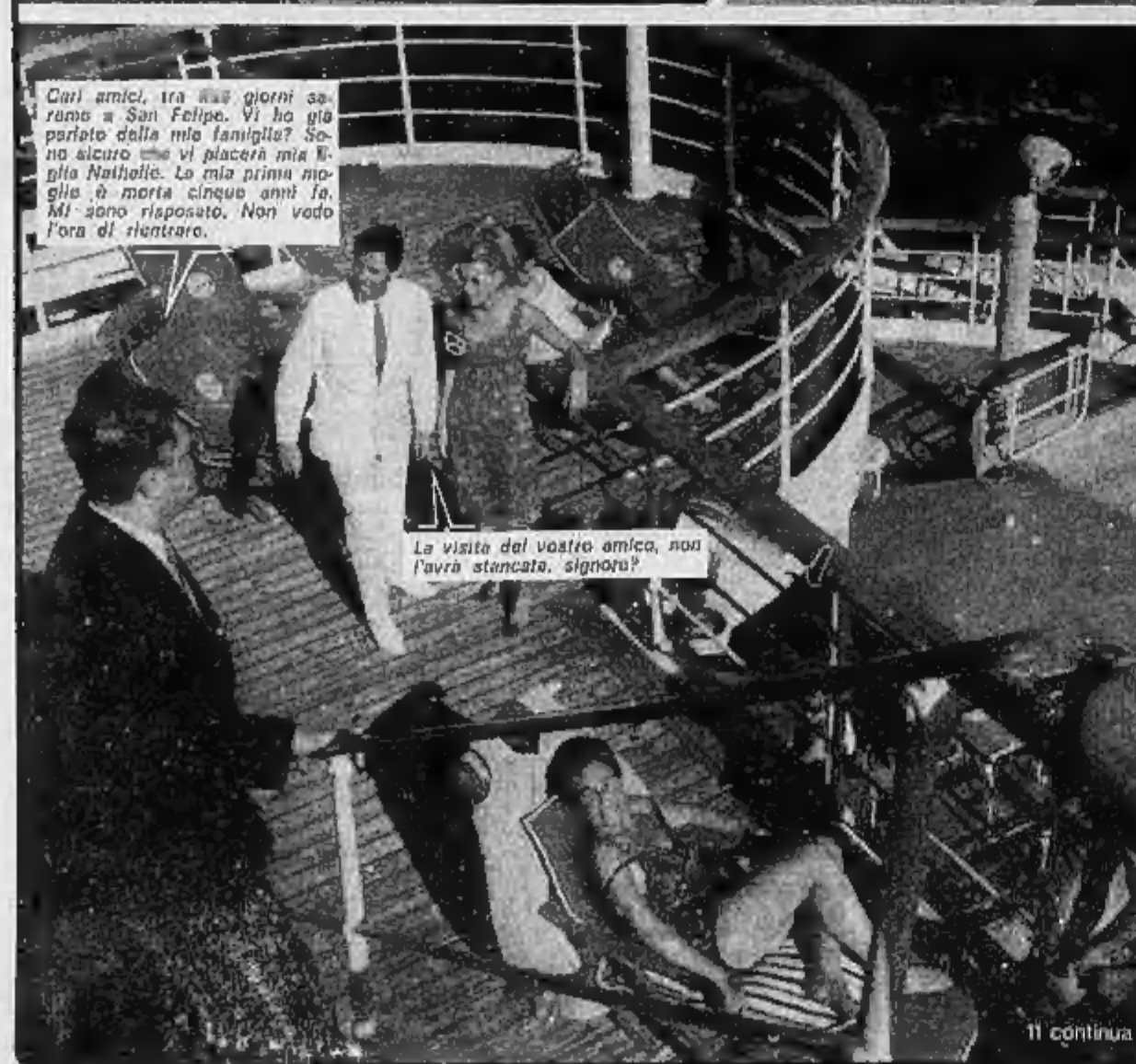
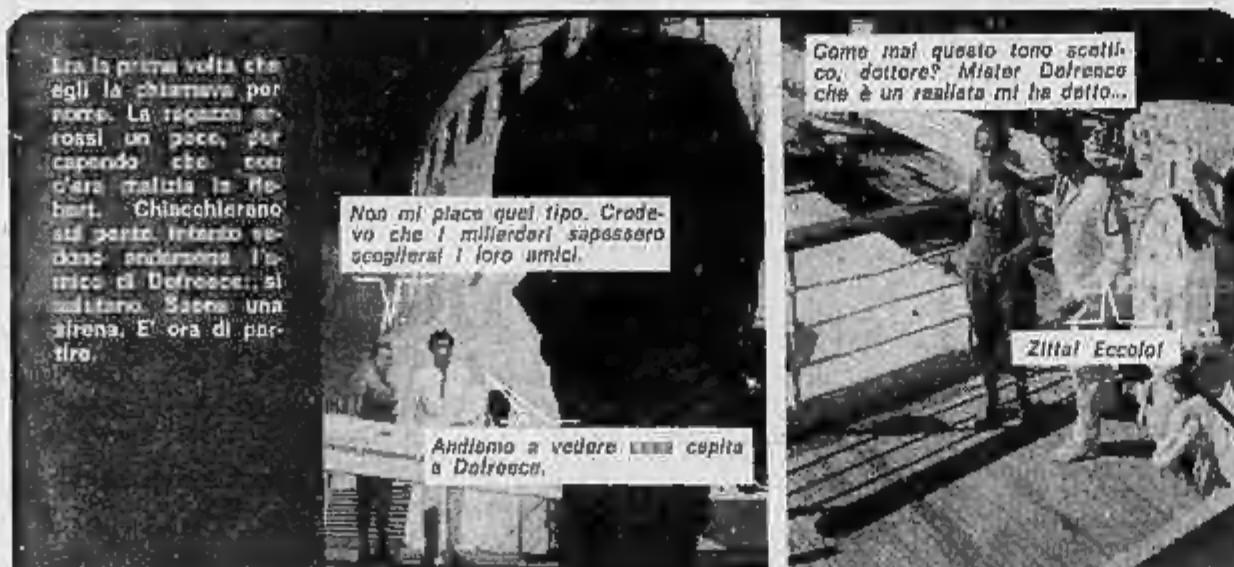
Indirizzo

Firma del padre o di chi ne fa la veste per i minori di 18 anni

Firma

CRONIN Stranieri in Paradiso

Disegnatori riuniti



Il motore ad erba

Jeff Hawke

di STEVE JORDAN



QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

Con «Stampa Sera» a Torino - Cagliari

Vorrei che «Stampa Sera» pubblicasse il poster di

Espresso

Indirizzo

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

Telefono

Concorso entro la data del 30 aprile 1976 presso «Stampa Sera» via Roma 30, Torino, o presso il Salotto «La Stampa» via Roma 30, Torino.

Fra tutti i tagliandi pervenuti saranno estratti a sorte 10 biglietti per la partita Torino-Cagliari.

AVEVATE CAPITO DOV'ERA SCILLA?

A posare nuda, dopo il successo televisivo, per "Playmen".



L'ultima successione di Scilla Gabel è stata travolgente. Nel ginece televisivo "Dov'è Anna?" si era imposta personalmente e aveva contribuito a creare il clima di autentico fanatismo che aveva accompagnato le ultime puntate. La domanda "Dov'è Anna?" era diventata quasi un'ossessione per indicare la sua presenza, per esprimere complicità. Poi, come spesso accade, il silenzio è caduto sulla produzione televisiva.

Ecco dov'era andata Anna-Scilla nel frattempo. Aveva accettato di posare nuda (per la prima volta, ma c'è una prima volta in queste cose che sembrano puntualmente ardite novità?) per una rivista specializzata. Il fatto è piacevole, l'atteggiamento invitante. Scilla Gabel si guadagna altri "lavori" in vista della rentrée televisiva nei panni della dolce prostituta Zabella, dal romanzo "Il garofano rosso" di Vittorini.

E il marito? Non è solo perché la fama della fama è pure la sua fama, dal momento che un è il regista abituale, da "Non è panna" a "Dov'è Anna?". Piero Schivazappa la sa lunga.

stasera tv De Felice-Mack Smith ecco la polemica sul fascismo

Il dibattito sulla Rete 1 in concorrenza con il film di Gabin

ACHILLE VALDATA

Polemica sul fascismo: De Felice-Mack Smith è il titolo del dibattito in onda stasera alle 20.45 sulla Rete 1, a cura di Sergio De Santis e Giovanni Tantiello, regia di Gigliola Rossini. Nonostante la concorrenza opposta della Rete 2, che trasmetterà il film di Dany di La Patellière "Matrimonio alla francese", la trasmissione avrà un uditorio numeroso, dato che l'opinione pubblica nei mesi scorsi è stata vivamente interessata dalle polemiche a distanza tra i due illustri storici che stasera saranno "avanti" davanti alle telecamere, pronti ad affrontarsi ad armi corte in un incontro che, inevitabilmente, in qualche fase non potrà non essere uno scontro.

Vediamo innanzitutto chi sono i due "antagonisti". Renzo De Felice è nato a Rieti nel 1929, insegna all'Università di Roma, dove è titolare della cattedra di Storia dei partiti politici. È autore di numerosi volumi sulla dittatura fascista e su Mussolini. Appunto l'ultima parte d'una elaborata biografia politica, dedicata a Gli anni del consenso: 1929-1938, ha dato inizio alla polemica che si trasferisce, ma sicuramente non si esaurisce, sul video. Il contraddittorio numero uno del professor De Felice è un altro docente: il professor Denis Mack Smith, nato a Londra nel 1929. Ha dunque cinquantasei anni, molti dei quali trascorsi nel nostro Paese, al cui ha imparato perfettamente le lingue e dove ha passato mesi e mesi in archivi, biblioteche, emblemi alla scoperta di fonti inedite, precise e più possibili, del fascismo, non solo, ma anche dell'Italia nei secoli scorsi. La sua Storia d'Italia ha avuto 12 edizioni, e larga diffusione tra gli studiosi e il pubblico. Solo hanno trovato i volumi dedicati al Risorgimento, e Garibaldi, a Vittorio Emanuele II.

In apertura di trasmissione il moderatore avvertirà che più d'un dibattito si tratterà d'una normale conversazione tra due storici, profondamente interessati entrambi al moderno periodo di storia italiana — il ventennio fascista — dominato dalla figura del condottiero del fascismo, Mussolini, uomo che il docente britannico e il docente italiano valutano e giudicano in maniera talmente diversa da averne fatto il motivo d'una disputa, peraltro civilissima, sviluppata su posizioni divergenti. Mack Smith concluderà con il rimarcare che De Felice ha una "condiscendenza" nei confronti del duce, con la sua discendenza che si concretizza — sotto-



nessa lo storico inglese — in «una simpatia che va troppo al di là della verità».

La naturale truenza di De Felice, non condizionata dalla leggera balbuzie, è buona alleate dello studio sereno, che anima il confronto col dialogo d'oltre confine. Il confronto è stato organizzato dalla Rete 1, che ha voluto un confronto tra due storici, illustri e di alto calibro.

Amendola) per autologger la propria opinione riguardante il «consenso» che ottenne il regime fascista mediante una «partecipazione attiva» da parte della popolazione italiana al regime mussoliniano. Per Mack Smith, viceversa, il suddetto «consenso» fu ottenuto attraverso un apparato di mobilitazione e di condizionamento. Sullo stesso argomento, lo storico londinese, nel suo recente volume La guerra del Duce scrive infatti: «Una delle prime lezioni da Mussolini apprese nella vita pubblica era stata la seguente: i fascisti italiani, in politica bastano da carismatici il morbo e novantasette di tamburo». S'applica pertanto a costringerli all'obbedienza, a farli credere qualsiasi cosa dicessero, e a farli marciare a un suo ordine senza esitazioni».

La «conversazione» si conclude in modo piuttosto vivace con una duplice analisi sul rapporto tra nazione e fascismo. Non c'è confronto tra la crudeltà del nazismo e la crudeltà del fascismo, sostiene De Felice, sennò, come contraddittorio a questo punto da Mack Smith. «Qui al confronto — dice — ipotizzo storiche diverse, mentre non diverse sono le idee ideologiche, che hanno avuto caratteristiche comuni tanto sul piano economico quanto su quello delle relazioni internazionali».

"Matrimonio alla francese" è il film della Rete 2

In alternativa al Secondo un film-commedia tipicamente francese, in cui si alternano momenti drammatici e scene brillanti. La parte del leone è affidata a Jean Gabin, che adatterà ai panni di un ricco e burbero veterinario, il quale vive nel suo castello con la moglie, ma la trasforma prendendole cani e cavalli. Una sera raccoglie nella strada una giovane e bella prostituta, la conduce al castello, e dopo averla presentata alla moglie, le offre una generosa ospitalità. Fra la giovane donna e la coppia di anziani coniugi si crea una corrente di reciproco affetto. Anche i rapporti tra i due coniugi, privi di prole, migliorano per la presenza della giovane ospite. La ragazza, dopo qualche tempo, si innamora, ricambiata, di un ricco vicino, che chiede la mano della giovane al veterinario, come se questi fosse il padre di lei. La ragazza, di gioia, i due coniugi, anche perché i due fidanzati aspettano un figlio, che ellittico la vecchiaia dei «nonni».

Con Jean Gabin e Michèle Mercier, interpreti Robert Hossein e Lilli Palmer.

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE

ONE 21 (pari)

BACH

nell'interpretazione del FILARMONICI DI BOLOGNA ANGELO EPHRIKIAN direttore

GIORGIO ZAGNOLI

Biglietti: in P. Castelli 20, tel. 544.923

e dalle 20.30 al Conservatorio

TEATRO NUOVO

Da venerdì 30 aprile

BALLETTO FOLKLORISTICO ARGENTINO

LOS CANTORES DEL ALBA

Prenotazioni: c.so M. D'Azeglio 17

TEATRO CARIGNANO

Stasera ore 21.15

Rina Paolo MORELLI STOPPA

CARO BUGIARDO

con la regia di Carlo Bugli

Regia di JEROME KILTY

Biglietti: in P. Castelli 20, tel. 544.923

TEATRO ALFIERI

Ora 21.15 RITORNA

MARIO FERRERO

di Castelli e Lope

Lire 1200 - 2000 - 3000

TEATRO STABILE - GIOVETTI

Stasera ore 21 - domani 21.15

LA MOSSA DEL CAVALLO

Gruppo T.S.T.

Tel. 571.455 - 571.369

DU PARC

Il nuovo salotto di Torino

TURI GOLINO

FAIRO

Via S. Massimo 1 ang. via Po

Ore 21 grande orchestra

NICOSIA

A chi fa paura "Cadaveri eccellenti..."

La denuncia a Rosi il regista polemizza

Vilipendio - Finora si erano risentiti solo i comunisti

Roma, 28 aprile.

La Procura della Repubblica presso il tribunale di Roma ha denunciato per vilipendio delle istituzioni il film politico di Francesco Rosi «Cadaveri eccellenti», prodotto dalla Grimaldi-Fea.



Francesco Rosi

ADELE GALLOTTI

Milano, 28 aprile.

«Sono dunque costretto — dice Rosi — a dedicarmi ancora a questo film, il più difficile della mia carriera, difficile per me che ho messo 15 mesi per pensarci e 15 settimane di lavoro per il pubblico che può trovarsi disorientato dall'ambiguità di certi momenti della vicenda, dalla ferocezza del romanzo di Scialoja "Il conte" in cui è tratto, dal linguaggio un po' staccato che ha volutamente usato». Ed è volutamente difficile anche per la magistratura che per la magistratura di lavoro del film, a me è rimasto più che soddisfatto. Il film è volutamente inquietante come lo era il libro, ma il bersaglio che si vuole perseguito non è il partito comunista. Sono le altre cariche dello Stato, in potenza, tutti i suoi rami, io cerco di capire il perché del deterioramento delle istituzioni e di avvertire i problemi che non menzionati come marionette dal potere e ne diventano vittime. Le «altre cariche» sarebbero pertanto state vilipendite.

Per lo Stabile di Roma

Enriquez dichiara guerra a Strehler

Chiamato "padrino" per avere avanzato il nome di Scaparro (anch'egli del psi)

Roma, 28 aprile.

La nomina di un nuovo direttore artistico allo Stabile di Roma ha provocato polemiche accendite. Oggi c'è stata addirittura una dichiarazione di guerra di Enrico Enriquez, contro Giorgio Strehler, «re» di aver appoggiato, con un telegramma inviato a Landolfi, responsabile della commissione culturale del partito socialista, la candidatura di Maurizio Scaparro.

All'antivillaggio della prima di «Sipario ducale» all'Argentina, Enriquez ha arguito una conferenza stampa per parlare dello spettacolo e per salutare i giornalisti, essendo ormai vicina la scadenza del suo mandato alla direzione artistica. Ma soprattutto questa conferenza stampa gli è servita per attaccare Strehler.

«Non intendo parlarvi in gara, vantando appoggi politici o facendomi bello ai consuntivi e meriti, dopo quattro anni di lavoro senza la copertura di garanzie da parte di un consiglio di amministrazione operante

dall'ambiguità di certi momenti della vicenda, dalla ferocezza del romanzo di Scialoja "Il conte" in cui è tratto, dal linguaggio un po' staccato che ha volutamente usato». Ed è volutamente difficile anche per la magistratura che per la magistratura di lavoro del film, a me è rimasto più che soddisfatto. Il film è volutamente inquietante come lo era il libro, ma il bersaglio che si vuole perseguito non è il partito comunista. Sono le altre cariche dello Stato, in potenza, tutti i suoi rami, io cerco di capire il perché del deterioramento delle istituzioni e di avvertire i problemi che non menzionati come marionette dal potere e ne diventano vittime. Le «altre cariche» sarebbero pertanto state vilipendite.

Protagonista nella parte del commissario è Lino Ventura. «Molti mi hanno chiesto perché non ho ancora una volta diretto Volonté. Ma Ventura ha la faccia giusta con quel fondo amaro che mi fa fare con gli occhi sempre aperti. E poi è di origine italiana anche lui».

Rosi — secondo Pannofino che ha diretto un dibattito a Milano — è un burattinaio che tira «tutti i fili per farci capire il suo intento. Le indagini del commissario si aprono da una parte, le condanne dei giudici scesi — e si aprono in una panoramica più ampia. L'intento è di farci capire che siamo tutti peccatori che siamo tutti potenti. I quali per mascherare il loro operato, tirano in ballo i giovani».



Il protagonista Ventura

«La coppia Nord-Sud dichiara che il Fiori Torino. L'apertura di questa seguita dalla dichiarazione di S.A. mostra una nuova distribuzione bilanciatissima di 19-21 punti (Questi Manzo). C'è una attesa con il 5 di fiori. Il 10 del morto fa presa e il giovane prosegue con quindi per il Re della mano e l'Asso di Ovest».

Teatro Grazie Fo la droga si sgonfia

Ieri al Palasport "La marijuana della mamma", oggi "Mistero buffo"

PIERO PERONA

Un ragazzo s'incarna stupito che la mamma e il nonno prendano la droga. Pensiamo che la disubbidienza sia una cosa seria. Ma se si vede questo film, si capisce che la marijuana della mamma è la più bella, l'ultima spettacolo che la popolare coppia ha portato a Torino, ieri sotto la volta del Palasport. Ma si ride, come al solito, senza volgarità, con un preciso intendimento politico, la un alleggerimento non conformista. Un fatto raro per il nostro teatro.

Fo stasella prende il mitra le stasella per il stupido. Riparte — attraverso il fantastico dialogo dei due anziani disubbidienti — tutti i luoghi comuni sulla droga, Sotterappa la fantasia. Il crea una personale libertà, favorisce l'arte il gusto, è persino una legittima forma di opposizione e polemica. In tutte le battute, conclude la commedia, il discorso va fatto con un'ottica cinetica.

Allora — e qui per una accorta di minuti Fo non fa la cadestra — bisogna ricordare che il signore usa la droga mentre il proletario ne è usata. Per l'uno

essa vale finché lo trasporta nei paradisi artificiali, poi scompare. Per l'altro l'eventuale sarà emettere la denuncia inevitabile. E' d'altro che le classi proletarie hanno un valore e gli altri meno. Invece migliaia di giovani si scontrano a fanno il gioco della reazione, egli ha il coraggio di gridare forte che si tratta di una montatura. Finalmente una montatura. Finalmente una montatura. Sono moralisti, passionali, poeti, contrasti. L'attore e autore la sua con bizzarra sensibilità: «Guarda la lingua come si muove, sembra un coltello». Cercheremo di ricordarlo.

Gigi non si replica. Dario Fo solo sulla scena ripropone il Mistero buffo in una versione aggiornata, con contributi di primi e artisti di Francia. Fo, che rappresenta il popolo, da sei anni fa questo bellissimo lavoro per dare una dimensione universale e una carica rivoluzionaria. Sono moralisti, passionali, poeti, contrasti. L'attore e autore la sua con bizzarra sensibilità: «Guarda la lingua come si muove, sembra un coltello». Cercheremo di ricordarlo.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti le prima). Nord: 1 quadri; Est: passio;

Ovest: passio; Nord: 2 S.A. Est: passio; Sud: 3 S.A.

	♠ D62	
	♠ A10	
♠ F9	N	♠ 30763
♥ D5		♥ F1073
♦ A67	O - E	♦ 1053
♣ D97432	S	♣ 86
	♠ D34	
	♥ 803	
	♦ RF44	
	♣ RF3	

